



COMUNE DI PREGANZIOL

Associazione Musica d'Arte

**STAGIONE CONCERTISTICA
D'AUTUNNO 2016**

● **SECONDA EDIZIONE** ●

SALA CONSILIARE DEL COMUNE DI PREGANZIOL - ORE 21.00

Venerdì 11, 25 novembre 9, 16 dicembre

INGRESSO LIBERO

www.associazionemusicadarte.com

Qualche anno fa Preganziol ha superato la soglia dei 15.000 residenti divenendo a pieno titolo “città”. A questo importante traguardo deve necessariamente corrispondere una rete di iniziative culturali che permettano alla comunità di vivere in loco esperienze formative altrimenti disponibili spostandosi nei centri vicini di maggiori dimensioni. Questa consapevolezza ci ha guidato nel realizzare, nel 2015, la Prima Stagione Concertistica di Preganziol con un ciclo di quattro concerti svoltisi nella bella cornice della Sala Consiliare.

L’entusiasmo e l’accoglienza del pubblico ci hanno spinto a ripetere l’iniziativa, con il proposito di farla diventare un appuntamento annuale irrinunciabile e a puntare su un livello artistico tale da attirare un pubblico che vada oltre i confini della città. Questo è il motivo che vede, all’interno dei quattro concerti, i primi tre affidati a “Maestri”, concertisti italiani e stranieri che da tempo si esibiscono in tutto il mondo, e l’ultimo concerto dedicato in parte a giovani che hanno l’aspirazione di fare della musica la propria ragione di vita, in parte a musicisti che vivono ed operano in zona e contribuiscono alla formazione del nostro tessuto musicale.

All’interno dei quattro concerti è evidente la varietà di organico: musica da camera con strumenti a fiato nel primo concerto, con violino nel terzo, pianoforte solista nel secondo e ancora altri fiati e altri strumenti a corde nell’ultimo appuntamento.

Questa iniziativa inoltre si lega strettamente all’obiettivo fondamentale dell’Associazione Musica d’Arte: far crescere l’interesse per la musica nelle giovani generazioni attraverso la conoscenza e soprattutto attraverso la pratica diretta. I corsi di strumento, avviati nel 2015, rappresentano l’altra novità per la città di Preganziol con la garanzia di elevata professionalità della docenza e di una guida sicura per sviluppare le qualità musicali di ogni bambino. Chi ha iniziato un percorso musicale sarà sicuramente desideroso di ascoltare dei grandi musicisti dal vivo e partecipare a un momento emozionante e coinvolgente come un concerto.

Il concerto d’apertura, affidato al Trio di fiati (flauto e fagotto) e pianoforte, è un vero e proprio invito all’opera. Da Rossini a Puccini, ascolteremo brani tratti dai più famosi melodrammi che hanno reso il teatro musicale italiano lo spettacolo più amato al mondo. Si tratta di una musica talmente universale e di grande immediatezza che in oltre un secolo si è prestata a trascrizioni, parafrasi, elaborazioni mantenendo sempre la propria originale freschezza, uscendo dal Teatro ed entrando anche nel repertorio concertistico. Il Trio Flauto, Fagotto e Pianoforte, grazie alla nota bravura dei tre componenti, ci restituirà questo grande repertorio con una interpretazione spumeggiante che unisce sapientemente cantabilità e virtuosismo strumentale.

Il secondo concerto è dedicato allo strumento che ha in assoluto il più vasto repertorio musicale, il pianoforte. Vasto a tal punto che i concertisti preferiscono, ormai da tempo, proporre programmi se non monografici almeno con un motivo unitario. Nel nostro caso il programma ruota attorno al tardo romanticismo musicale aprendo il concerto con l’ultimo Brahms delle *Fantasie* op. 116, scritte nel 1892, e chiudendolo con il primo Skrjabin dell’op. 9 scritta nel 1894. Esiti tra loro diversissimi anche se contemporanei, ma uniti da un carattere di infinita dolcezza. In particolare nel brano del ventiduenne Skrjabin, in cui un infortunio alla mano destra, dovuto al troppo studio, lo stimola a scrivere per la sola mano sinistra raggiungendo una tale perfetta sintesi tra slancio lirico e gesto pianistico da far dimenticare completamente la mancanza dell’altra mano. Le altre due composizioni di Skrjabin in programma restano ancora legate al grande romanticismo, anche se la *Quinta Sonata* ormai abbandona i modelli di Chopin e Liszt e a tratti ci conduce verso gli esiti più allucinati e moderni che caratterizzano le ultime composizioni dell’autore.



A completamento del programma scopriamo uno dei due riferimenti costanti della formazione di Skjabin, Liszt, con una composizione del 1866 che in pieno romanticismo anticipa un'idea quasi impressionista e sicuramente onomatopeica con il turbinio dell'acqua.

Il terzo concerto, affidato al Duo violino e pianoforte, propone esempi della grande tradizione cameristica romantica, incentrata sulla cultura musicale tedesca, iniziando con un'opera giovanile di Schubert, scritta a soli vent'anni. La sensibilità musicale, in questo caso, è legata al modello mozartiano, ma è arricchita da una complessità ritmica e armonica del tutto nuova rispetto alle composizioni precedenti e da una vena melodica che richiama il lied. Dal giovane Schubert si passa al maturo Schumann che utilizza il Duo violino-pianoforte per la prima volta proprio con la *Sonata op. 105* del 1851, tipicamente romantica, piena di dolcezza e malinconia, ma anche di grande complessità armonica. Il viaggio nella musica da camera tedesca continua con Brahms, coinvolgendo il grande violinista, amico e suo grande ispiratore sotto il profilo della tecnica violinistica, Joseph Joachim. Fu lui a trascrivere queste danze ungheresi che sono le prime cinque delle ventuno originariamente scritte da Brahms per pianoforte a quattro mani tra il 1852 e il 1869. Dal ritmo popolare e zingano si passa, per concludere il concerto, allo spumeggiante e aristocratico clima viennese del *Valse-Scherzo* di Čajkovskij, brano scritto per violino ed orchestra nel 1877, trascritto dall'autore stesso per violino e pianoforte.

L'ultimo concerto è un condensato di colori ottenuti attraverso organici molto particolari. Nella prima parte il suono fluido e incantevole delle arpe con un programma incentrato sulla danza in diverse culture e con un interessante riferimento storico ad uno dei "padri" del repertorio per questo strumento, l'arpista e compositore irlandese O' Carolan che, pur con influenze di Vivaldi e Corelli, rimase fedele allo stile della canzone popolare. Nella seconda parte ritroviamo protagonisti i fiati, anche in questo caso in un Ensemble formato da una sola famiglia di strumenti: i clarinetti. Un suono timbricamente duttile, che può passare dalla pastosità alla durezza incisiva, ben si presta a far rivivere composizioni strumentali classiche per fiati di Mozart e Beethoven, ma anche ad accogliere con efficacia trascrizioni di brani affidati in origine a tutt'altra compagine, come nel caso delle dolci e romantiche melodie di Smetana scritte per coro femminile a tre voci.

Al termine della prima edizione 2015 l'auspicio era che la Stagione Concertistica potesse diventare un appuntamento annuale fisso per la città di Preganziol. Oggi si può dire che il seme c'è e l'obiettivo è a portata di mano: deve continuare il nostro impegno come Associazione nello stimolare la cittadinanza per incrementare il numero di appassionati, diffondere la cultura musicale, anche attraverso altre iniziative come il ciclo di otto conferenze sulla musica del '900 partito lo scorso 17 ottobre, collaborare con studenti e professionisti della musica che operano in loco nella convinzione che il progetto potrà crescere se cresceranno i soggetti coinvolti attivamente. L'Amministrazione comunale ha creduto in questa iniziativa nel 2015 e, come si usa fare in questi casi, valutati gli esiti incoraggianti, ha deciso di sostenerla nel 2016 come un nuovo patrimonio culturale della città di Preganziol.

Il Presidente dell'Associazione Musica d'Arte

Giovanni Umberto Battel



E' con grande gioia che l'Amministrazione Comunale dà il benvenuto a questa seconda importante stagione concertistica nella nostra città.

Essa nasce dalla passione, dalla professionalità e dalla caparbia di chi dà vita all'Associazione Musica d'Arte di Preganziol e con essa ha gettato le basi per la scuola di musica sorta nel nostro territorio e dedicata ai giovanissimi.

Per amplificare l'esperienza molto positiva avviata con tale scuola, si è voluto realizzare questo nuovo appuntamento rivolgendolo alle fasce più giovani - affinché si possano ancor più incuriosire, formare ed appassionare - ma anche a tutta la popolazione: la musica è infatti non solo una scelta di vita per chi vi si dedica attraverso lo studio di uno strumento o della composizione, ma è anche fonte universale di intime sensazioni per chi l'ascolta, in solitudine o in compagnia, e vi collega un significato, un valore, un ricordo.

L'Amministrazione ha voluto rendere possibile e sostenere con forza questa idea poiché siamo convinti che l'arte, e quindi la musica, siano strumento fondamentale e vero investimento per formare persone culturalmente libere e cittadini più responsabili: ci impegneremo pertanto a non far rimanere tale evento un'occasione isolata ma a far sì che esso sia parte fondante di un percorso culturale che si radichi e cresca nella nostra città.

Un sincero grazie a chi, con noi, sta rendendo questo cammino possibile!

Il Sindaco del Comune di Preganziol

Paolo Galeano



Venerdì 9 dicembre 2016 - ore 21.00

Sala Consiliare del Comune di Preganziol

Duo Ewers, Violino e Pianoforte

Michael Ewers, Violino

Christoph Ewers, Pianoforte

Franz Schubert Duo in La maggiore op. 162, D. 574 per violino e pianoforte
(1797 - 1828)
I. *Allegro moderato*
II. *Scherzo. Presto. Trio*
III. *Andantino*
IV. *Allegro vivace*

Robert Schumann Sonata in La minore op. 105 per violino e pianoforte
(1810 - 1856)
I. *Mit leidenschaftlichem Ausdruck [Con passione]*
II. *Allegretto*
III. *Lebhaft [Vivace]*

Johannes Brahms Cinque danze ungheresi trascritte da Joseph Joachim (1831-1907)
(1833 - 1897)
I. *Allegro molto*, in Sol minore
II. *Allegro non assai - Vivo - Tempo I*, in Re minore
III. *Allegretto - Vivace - Tempo I*, in Fa maggiore
IV. *Moderato e poco sostenuto - Vivace - Tempo I*, in Si minore
V. *Allegro - Vivace - Allegro*, in Sol minore

Pëtr Čajkovskij *Valse-Scherzo* in Do maggiore op. 34 per violino e pianoforte
(1840 - 1893) *Allegro. Tempo di Valzer*





MICHAEL EWERS ha iniziato lo studio del violino all'età di otto anni presso la scuola di musica della sua città, Sindelfingen, in Germania meridionale. È stato allievo premiato nella classe di violino del "Musikhochschule Trossingen" sotto la guida del Professor Hedwig Pahl. Il suo straordinario talento gli ha permesso di imporsi fin dalla giovane età in competizioni violinistiche vincendo diversi concorsi tra i quali Tonkünstlerverband e Jugend musiziert. Ha proseguito gli studi di violino presso il "Mozarteum" di Salisburgo sotto la guida del Professor H. Zhetmair e, successivamente, presso la "Musikhochschule" di Stoccarda sotto la guida del Professor H. Kalafusz concludendo la carriera accademica con il massimo dei voti. Dal 2000 è primo violino della "SudWestdeutsches Kammerorchester Pforzheim". Come solista si è esibito con diverse orchestre quali la Stuttgarter Philharmoniker, Filarmonica di Baden-Baden,

Philharmonie Reutlingen e molte altre. Ha tenuto tournée in formazioni cameristiche e come solista in Germania, Italia, Spagna, Belgio e altri Paesi europei. Gli elogi della critica si sono rivolti soprattutto al suo spiccato virtuosismo strumentale, alla qualità del suono e alla sua capacità comunicativa.

CHRISTOPH EWERS, nato a Sindelfingen in Germania meridionale ha studiato pianoforte, sotto la guida del prof. Karl-Heinz, e musica sacra presso la "Musikhochschule" di Stoccarda. Successivamente ha seguito corsi di perfezionamento con Lev Vlasenko, Peter Feuchtwanger e Alan Fraser. Ha affiancato gli studi musicali a quelli di medicina esercitando per un certo periodo anche la professione medica, professione che ha abbandonato dopo la decisione di dedicarsi esclusivamente alla musica. Si è esibito in Germania ed altri Paesi europei come solista, in Duo col fratello violinista Michael, in Duo pianistico con Michael Kuhn, in Duo col flautista Claudi Arimany e in altre formazioni da camera con partner di fama internazionale. Svolge attività anche come arrangiatore, compositore e direttore d'orchestra.

